

S. Andrea, apostolo (festa)

SABATO 30 NOVEMBRE

XXXIV settimana del Tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CL)

*Beati i vostri occhi,
o apostoli di Cristo,
che hanno contemplato
il volto dell'amore.*

*Beati i vostri orecchi,
o apostoli di Cristo,
che hanno ascoltato
parole di sapienza.*

*Beati i vostri cuori,
o apostoli di Cristo,
che hanno conosciuto
la sua misericordia.*

*Beati i vostri piedi,
o apostoli di Cristo,
che hanno camminato
all'eco del vangelo.*

*Beati i vostri nomi,
o apostoli di Cristo,
che ora e per sempre
vivate nel suo regno.*

Salmo CF. SAL 146-147 (147)

Celebra il Signore,
Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,

perché ha rinforzato
le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te
ha benedetto i tuoi figli.

Manda sulla terra
il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

Fa scendere la neve come lana,
come polvere sparge la brina,
getta come briciole la grandine:
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda la sua parola
ed ecco le scioglie,

fa soffiare il suo vento
e scorrono le acque.

Annuncia a Giacobbe
la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi
a Israele.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori (*Mt 4,18*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gloria a te, Dio della vita!

- Noi ti lodiamo, perché tuo Figlio Gesù ha fatto dei Dodici i suoi missionari e li ha mandati ad annunciare il vangelo.
- Noi ti lodiamo, perché tuo Figlio Gesù ha seminato la sua parola nei discepoli e li ha inviati come operai per la tua messe.
- Noi ti lodiamo, perché tuo Figlio risorto da morte si è manifestato agli apostoli e li ha costituiti testimoni della risurrezione.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. MT 4,18-19

Mentre camminava lungo il mare di Galilea,
il Signore vide due fratelli, Pietro e Andrea, e disse loro:
«Venite dietro a me e vi farò pescatori di uomini».

Gloria

p. 304

COLLETTA

Umilmente ti invochiamo, o Signore: il santo apostolo Andrea, che fu annunciatore del vangelo e guida per la tua Chiesa, sia presso di te nostro perenne intercessore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA RM 10,9-18

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratello, ⁹se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. ¹⁰Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

¹¹Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso». ¹²Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. ¹³Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato».

¹⁴Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? Come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? Come ne sentiranno parlare senza qualcuno che lo annunci? ¹⁵E come lo annunceranno, se non sono stati inviati? Come sta scritto: «Quanto sono belli i piedi di coloro che recano un lieto annuncio di bene!».

¹⁶Ma non tutti hanno obbedito al Vangelo. Lo dice Isaia: «Signore, chi ha creduto dopo averci ascoltato?». ¹⁷Dunque, la fede viene dall'ascolto e l'ascolto riguarda la parola di Cristo.

¹⁸Ora io dico: forse non hanno udito? Tutt'altro: «Per tutta la terra è corsa la loro voce, e fino agli estremi confini del mondo le loro parole». – *Parola di Dio*.

SALMO RESPONSORIALE 18 (19)

Rit. Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.

²I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

³Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia. **Rit.**

⁴Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,
⁵per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. MT 4,19

Alleluia, alleluia.
Venite dietro a me,
vi farò pescatori di uomini.
Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 4,18-22

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹⁸mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. ¹⁹E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». ²⁰Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. ²¹Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedèo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. ²²Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.
– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Dio onnipotente, nella festa di sant'Andrea portiamo questi doni al tuo altare; fa' che, offrendoli, siamo a te graditi e, ricevendoli da te santificati, otteniamo la vita. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli I-II

p. 308

ANTIFONA ALLA COMUNIONE cf. Gv 1,41-42

Disse Andrea a Simone, suo fratello:

«Abbiamo trovato il Messia, il Cristo». E lo condusse da Gesù.

DOPO LA COMUNIONE

La comunione al tuo sacramento, o Signore, ci fortifichi, perché, portando in noi i patimenti di Cristo sull'esempio del santo apostolo Andrea, possiamo vivere con lui nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 324

PER LA RIFLESSIONE

Condividere la vita di Gesù

Domani, con la prima domenica di Avvento, la chiesa ci fa entrare nel nuovo anno liturgico e ci fa volgere lo sguardo a «Colui che viene», alla venuta del Signore nella gloria, che porterà a

compimento ciò a cui lui stesso ha dato inizio in noi (cf. Fil 1,6). Ora, il testo evangelico proposto per l'odierna festa di sant'Andrea apostolo ci parla proprio di un inizio, di un *novum* che ha fatto irruzione nella storia, e in particolare nella vicenda di alcuni uomini.

Il versetto che precede immediatamente il nostro brano dice che Gesù, dopo aver saputo che Giovanni il Battista era stato arrestato, «*cominciò* a predicare e a dire: “Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino”» (Mt 4,17). Matteo non specifica che cosa significhi convertirsi, ma ne offre un'esemplificazione concreta con la chiamata dei primi discepoli. Una chiamata che segna una svolta radicale, definitiva nella loro vita.

Andrea è un pescatore, così come lo è suo fratello Simone, e quando «passa» Gesù i due fratelli sono intenti al loro lavoro. Lo stesso vale per l'altra coppia di fratelli, Giacomo e Giovanni, incontrata subito dopo. È importante sottolineare che lo scenario della chiamata non è un contesto sacro, ma è il contesto profano del lavoro: la chiamata raggiunge il futuro discepolo nella sua vita quotidiana, nella ferialità.

Va sottolineata la libera iniziativa e l'autorità sovrana di Gesù, espressa da tre verbi: «*vide... disse... chiamò*». Non sono i quattro pescatori che hanno cercato Gesù, è Gesù a cercare e chiamare alla sua sequela quegli uomini. Egli irrompe con autorevolezza nella loro vita aprendo un orizzonte impensabile: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini» (Mt 4,19). Colpisce la mancanza

di una qualsiasi annotazione psicologica: nessuna esitazione, nessuna scusa, nessun indugio... E «subito lasciarono» (vv. 20 e 22), senza ricevere la minima promessa di una remunerazione, senza nessuna assicurazione sul futuro, senza capire bene dove li porterà quell'avventura.

«Venite dietro a me»: poche parole, ma che dicono l'essenziale del discepolato. Si tratta di seguire Gesù, di andare dietro a lui, di condividere la sua vita. Non di perseguire un ideale o un progetto, ma di seguire qualcuno, lui! Un cammino che conoscerà l'infedeltà, il tradimento; un cammino pieno di contraddizioni. Ma attraversato dalla convinzione di aver trovato qualcosa per cui è valsa la pena di abbandonare tutto.

Questo racconto di vocazione ricorda anche a noi discepoli un'esigenza radicale: seguire Gesù comporta un lasciare, comporta un distacco dalle cose, ma soprattutto un distacco da noi stessi, dalla nostra logica mondana, per entrare nella logica del vangelo, in un'instancabile dinamica di «conversione». Lasciare per camminare dietro a Gesù è ciò che ci rende liberi. Liberi per il regno.

Se il racconto di Matteo, alla stregua di quello di Marco, pone l'accento sulla totale iniziativa di Gesù e sul «subito» della risposta dei primi discepoli alla sua chiamata, il racconto di Giovanni ci offre una prospettiva diversa (cf. Gv 1,35-42). Ci presenta due discepoli del Battista, di cui uno si chiama Andrea e l'altro resta anonimo, che su indicazione del loro maestro si mettono a seguire

Gesù che passa. Gesù, vedendo che lo seguono, dice loro: «Che cosa cercate?». E alla loro risposta: «Rabbì, dove dimori?», dice: «Venite e vedrete». E quel giorno dimorarono con lui.

Per Giovanni c'è dunque una ricerca e c'è una frequentazione che segna l'inizio di un nuovo cammino. E sarà proprio Andrea a comunicare al fratello Simone l'esperienza vissuta e a condurlo a Gesù. Per questo la tradizione liturgica bizantina ricorda e venera l'apostolo Andrea con il titolo di *Protòkletos*, ossia «il primo chiamato».

L'esperienza con Gesù, iniziata «quel giorno» (Gv 1,39), troverà il suo compimento nella testimonianza definitiva data da Andrea nel martirio, intorno all'anno 60, a Patrasso, in Grecia.

Signore Gesù, noi vogliamo cercare la tua presenza nella gioia e nella speranza: donaci il tuo Spirito Santo di pace, affinché ti serviamo nella libertà e per amore, liberi dalla paura e mossi dal desiderio dell'incontro con te.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi, anglicani e luterani

Andrea il «primo chiamato», apostolo.

Copti ed etiopici

Gregorio il Taumaturgo (270).

Luterani

Alexandre Roussel, testimone fino al sangue (1728).